Anno III. Martedì 26 agosto 1879 N. 203

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione, presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 agosto

Domani l'on. Cairoli arriverà a Roma, e dicesi che subito alla Consulta sarà adunato un Consiglio di Ministri. E mentre i diarii nostri salutano il ritorno dell'on. Presidente del Consiglio con compiacenza, perchè sia da lui dato impulso allo studio di desiderati provvedimenti d'ordine amministrativo ed ai lavori preparatorii per la prossima sessione del Parlamento, da Roma si inviano telegrammi ai Giornali stranieri che accennerebbero a gravi preoccupazioni per la politica estera, e quindi al bisogno che l'on. Cairoli se ne occupi preferibilmente. Secondo quei telegrammi, nel Consiglio di Ministri da tenersi domani o dopo domani, gli affari di Oriente e quelli del Marocco (il cui Sultano è in fine di vita, mentre il paese è agitato dall'insurrezione armata) saranno oggetto a seria meditazione, dacchè l'Italia non potrebbe in verun modo tenervesi estranea, tanti sono gli interessi italiani da proteggersi in Oriente e sulla costa nordica dell'Africa. E insieme a queste notizie, i diarii esteri ricevono da Roma anche quella che Garibaldi sia disposto a deporre il mandato di Rappresentante della Nazione, e che sia prossimo lo scioglimento della Camera. Or di queste ultime notizie che figurano oggi tra i telegrammi de' diari tedeschi, noi non ne sappiamo nulla; anci ritenevamo che sieno senza fondamento. Piuttosto lasciamo loro la soddisfazione di riaffermare (come fanno quelli di Berlino) che l'on. Cairoli abbia veduto Bismarck, com'è indubitato che presso Saint-Moritz conferì con l'ambasciatore tedesco barone Keudell.

Da Vienna rileviamo che ancora nulla è definito riguardo il ritiro di Andrassy; anzi per dar termine alla crisi attendesi la presenza di Tisza, che solo fra una ventina di giorni ritornerà da un viaggio all'estero. Intanto continuano le conferenze militari relative all'occupazione di Novibazar, che, a quanto sembra, non avverrà così presto

I diari spagnuoli non hanno oggi che un tema, quello del matrimonio del Re Alfonso; e la grande stampa poliglotta europea fa loro èco. Difatti si considerano queste regie nozze in rapporto coi precedenti politici de' due Stati, deducendovi come, per esse, l'Austria si libererà dalla taccia di favorire i Carlisti, cioè la vecchia *legittimità.*

Notizie dal Belgio lasciano supporre che que' Vescovi decisamente abbiano a mettersi in lotta accanita contro le Leggi liberali dello Stato, e aggiungesi aspettar eglino dal Vaticano l'autorizzazione di porre l'interdetto alle scuole, dove i laici impartiscono l'istruzione religiosa. Or questo risveglio del clericalismo nel Belgio collegasi con le aspirazioni dell'alto Clero di Francia a suscitare torbidi in odio alle Leggi Ferry, e con i conati reazionarii che ora si osservano in altri paesi d'Europa.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia essere scoppiata la peste ai confini della Persia, e la *France* vuole spaventarci con l'annuncio di casi di cholera avvenuti nella Fiandra. Però quest'ultima notizia non è sinora confermata da un altro Giornale; quindi speriamo che sarà del tutto erronea.

Il credito agricolo

La prima e più importante delle industrie produttive è senza dubbio l'agricoltura: *pâturage et labourage sont les deux mamelles de l'État*; in questo motto fisiocratico sta rinchiusa una grande verità pratica; e n'è prova la vigilante ed ansiosa sollecitudine che dappertutto suscitano le questioni agricole dove si presentano.

Considerando pertanto che l'agricoltura da sola provvede alle più imperiose necessità della vita, e che è dessa quella che fornisce alle altre industrie la maggior parte delle materie prime, sulle quali poi vanno ad esercitare l'attività loro, è ben naturale e logico che i Governi sentano profondamente la necessità di rivolgervi tutte le loro cure, così da mitigare i danni gravissimi derivanti dalla inclemenza delle stagioni e da altre contrarietà naturali, delle quali, pur troppo, avemmo a fare noi stessi ben dura e straordinaria esperienza anche quest'anno.

Certo è che se le condizioni dell'agricoltura non sono troppo liete generalmente per tutta Europa, essendovi quasi dappertutto un notevole deperimento, noi vediamo pure i principali Governi preoccuparsene in modo affatto speciale; ciascuno per sè mettendosi alla rincorsa de' più pronti e più efficaci rimedi. In Inghilterra dura tuttavia vivissima una discussione, dove accanto alla questione della depressa agricoltura nazionale sorge l'altra formidabile della concorrenza straniera, fatta dalle produzioni agricole dell'Unione Americana.

In Francia il sig. Tirard, ministro di agricoltura e commercio, afferma esso pure, in una recente circolare ai prefetti, come l'agricoltura attualmente si trovi, anche in quel paese, dove pure la scienza e l'industria agraria ha tanto progredito ed è di tanto più diffusa e proficua che altrove, questo fatto: notando come per di più essa abbia a lottare coi bisogni di un consumo che va facendosi sempre maggiore, e con un rialzo di salari che è la necessaria conseguenza della scarsezza della mano d'opera. La circolare del signor Tirard, lasciando da parte le varie lamentazioni e gli incoraggiamenti astratti, è intesa a portare la questione sopra un campo veramente pratico quale è quello del *credito agricolo.*

Ora in quale stato si trova fra noi, in Italia, la questione del Credito agricolo? In uno stato ben miserando. Studiata, discussa più volte, questa quistione così vitale per la produzione del Paese è rimasta tuttora insoluta per una moltiplicità di cause che sarebbe troppo lungo il ricordare un po' minutamente. E così cadde in un deplorevole abbandono l'idea di dotare il nostro Paese di un'istituzione veramente nazionale, e che sarebbe riuscita di grandissimo giovamento, tanto più se si considera l'indole essenzialmente agricola del nostro Paese.

Già la stampa si è occupata a lungo di questa grande necessità, ed ancora ultimamente si è dimostrato, come almeno per le provincie danneggiate dalle inondazioni fosse richiesta la parziale provvidenza d'un istituto di credito che permettesse ai piccoli proprietari di ridonare le loro campagne, coperte dai sedimenti fluviali e dalle sabbie, all'agricoltura.

Non è quindi fuor di luogo il ripetere che, superate le molte e diverse difficoltà che una tale proposta può per avventura incontrare prima di concretarsi nel fatto, gli amministratori dovrebbero adoperarsi colla massima cura e sollecitudine a sciogliere per intero il quesito del credito agricolo nel nostro Paese.

Il Paese versa in condizioni economiche troppo gravi, perchè non si tenga stretto conto di queste rinnovate raccomandazioni tendenti a rialzare per mezzo del credito la prima delle sue industrie produttive. E per mostrare di tenerne conto occorre che tutta si spieghi l'attività del Governo, e più particolarmente del Ministero di agricoltura, industria e commercio, la cui azione dovrebb'essere presso noi l'ufficio delle coraggiose iniziative a larga veduta, come quella che può determinare per gran parte le sorti della nazionale economia e con esse il miglior avvenire del Paese. G. P.

NOTIZIE ITALIANE

Si dà per probabile l'accordo fra il Gabinetto e la Commissione del bilancio, conciliando le spese assolutamente necessarie per l'armamento e per le difese del Po.

— L'on. Perez, ministro per l'istruzione pubblica, accordò un sussidio di 5000 lire alla cattedrale di S. Nicola in Bari, e concesse un sussidio di 20,000 lire per impianto di nuove scuole a 12 Comuni rurali.

— Colla sospensione delle grandi manovre in provincia di Caserta, sarà possibile di anticipare il congedo di una classe di leva di 15 giorni. Si anticipano pure i cambi di guarnigioni.

— Leggesi nel *Tempo*: « Questa mattina (lunedì) colla corsa delle ore 6 giungeva il ministro di grazia e giustizia, on. Varè e la sua gentile signora.

Alla stazione, quantunque venisse in forma privata ed a nessuno avesse telegrafato l'ora dell'arrivo suo, erano fra i primi ad attenderlo, il prefetto conte Sormani Moretti, il ff. di sindaco conte Serego Allighieri. C'era inoltre il com. Rastelli questore, l'avv. Pellegrini e l'avv. Ascoli del Comitato dell'*Associazione del progresso*, una rappresentanza della Società dei Reduci delle patrie battaglie, il signor Luigi De Col per l'*Adriatico*, il D.r Galli direttore del *Tempo* e molti elettori del secondo collegio.

L'avv. Ruffini accompagnava l'egregia signora Varè sua cognata e sorella del ministro, ed altri parenti.

Dopo cordiali saluti, tutti montarono nelle gondole ed accompagnarono il ministro all'*Hôtel Vittoria.*

Come abbiamo annunciato, egli si ferma a Venezia una settimana. E mercoledì gli amici hanno deciso di offrirgli un banchetto nelle sale dell'*Albergo Reale Danieli.* »

— Il nuovo progetto sul servizio telegrafico stabilirebbe che il ribasso per la spedizione dei telegrammi ai giornali fosse analogo a quello pei resoconti parlamentari. Nella spedizione dei telegrammi s'introdurrebbe la carta casellata. Verrebbero inoltre poste in circolazione delle cartoline telegrafiche di 10 parole.

— Pare proprio stabilito che la principessa Clotilde passerà un po' di giorni nella Villa Reale di Monza, invitata con amorosa sollecitudine dell'augusto fratello suo, e dalla Regina. Colla principessa Clotilde si recheranno a Monza il principe Napoleone Vittorio, suo primogenito, il principe Napoleone Luigi, e la principessa Maria Letizia.

Il Re vive intanto ritiratissimo, e si occupa alacremente degli affari del Paese. È incessante lo scambio di telegrammi da Monza a Roma e viceversa. S. M. è quasi inaccessibile a tutti. Alla mattina, prima del *dejeuner*, lavora nel suo studio per tre buone ore. Poi dall'una alle quattro si ritira nuovamente per occuparsi d'affari. In questi giorni si intrattenne a lungo coi generali Revel e Dezza, occupandosi delle disposizioni militari per le manovre.

— Nel territorio del Comune di Senerchia, circondario di S. Angelo dei Lombardi, provincia di Avellino, sono stati scoperti ed arrestati tre malfattori, e si sono trovate le traccie di altri tre malviventi, che fra breve saranno in potere della giustizia. Questa brillante operazione fu compiuta per lo zelo e per il coraggio del Sindaco di quel Comune, signor Michele Cozzi, il quale si mise alla testa di alcuni volenterosi cittadini, e con essi si diede perseguitare quei malfattori. L'atto veramente lodevole del Cozzi sarà dal Governo segnalato alla pubblica ammirazione con un compenso corrispondente al servizio che fu reso alla tranquillità e alla sicurezza di quelle campagne.

NOTIZIE ESTERE

Il signor Boeresco, inviato straordinario della Rumenia a Parigi, fa ogni suo sforzo per convincere il ministro Waddington che l'applicazione dell'articolo 44 del trattato di Berlino è difficile, per non dire impossibile in Rumenia; essendo che non si possa avere tolleranza religiosa per 30,000 ebrei, tutti di razze straniere, ribelli a qualunque assimilazione colla patria rumena.

— Si ha da Parigi, 24 agosto: La *Patrie* afferma che il conte di Chambord ed i caporioni del partito legittimista si abboccarono in Francia, e che Cambord partì raccomandando la massima prudenza, di astenersi da qualsiasi movimento, e di lasciare che la Repubblica cadda da sè medesima. Ad onta di ciò si dice che uno dei principali legittimisti, impaziente, pubblicherebbe un opuscolo intitolato: *Le roi est mort! Vive le roi!* L'ufficiosa *Paix* conferma dal canto suo che il conte Chambord trovavasi a Parigi da due giorni or sono, e che ne partì ieri.

Il direttore del foglio imperialista *L'Ami de l'ordre*, che si stampa a Caen, si abboccò col principe Gerolamo a Trouville, e lo proclama degno e risoluto rappresentante della tradizione napoleonica, di cui accetta i diritti ed i doveri.

I comunisti di Ginevra che non furono amnistiati dichiarando che Leroyer ed Andrieu li diffamarono nel Senato e nella Camera, nominarono una commissione coll'incarico di ricercare i mezzi per processarli.

— Si ha da Parigi, 24: Il giornale *La France* dà la grave notizia che il cholera sia scoppiato a Ostenda, Bruges e nella Fiandra occidentale. La notizia gravissima data dalla *France* non è però ancora confermata da altre parti.

— Sua Santità il papa Leone XIII ha conferito a S. A. Kerredine pascià ex-granvisir, il gran cordone di Pio IX in brillanti, e il gran cordone dello stesso ordine alle Loro Eccellenze Ghazi Osman pascià, ministro della guerra; Alessandro Carateodori pascià, ex-ministro degli esteri, e Said pascià, ministro della giustizia e culti. Sua Santità si è pur degnata di onorare della croce di commendatore di San Gregorio il Grande Vefik effendi, dragomanno del visirato.

Monsignor Grasselli, delegato del Santo Padre, era stato incaricato di farne la consegna in nome di Sua Santità. Egli si è recato all'uopo dai destinatari, accompagnato dal suo vicario generale Testa e dai monsignori Barozzi e Giorgiovich.

S. A. l'ex-Granvisir e le loro Eccellenze l'ex ministro degli affari esteri e il ministro della giustizia e dei culti hanno ricevuto monsignor Grasselli nella loro dimora. Sua Eccellenza Ghazi Osman pascià l'ha ricevuto al ministro della guerra, ove gli ha fatto rendere gli onori militari dovuti al grado del prelato e alla missione di cui era incaricato.

— Un telegramma da Sofia annuncia che nella notte dal 22 al 23 corr. è colà scoppiato un violento incendio nella caserma di artiglieria. Il fuoco avvivato da un forte vento distrusse rapidamente tutta la caserma e parecchi edifici attigui. Parecchi cavalli perirono nelle fiamme. Andò pure distrutto molto materiale di artiglieria.

Dalla Provincia

I lavori delle strade in Carnia procedono alacremente. Dal ponte sul Fella, presso la *Stazione di Carnia* (che è quella, fra le troppe della linea pontebbana, che più *lavora*) parte la nuova strada per Tolmezzo, ed è già molto innanzi, sì che entro il venturo ottobre sarà probabilmente compìta e vi transiteranno pedoni e carriaggi. Essa certo sarà molto più comoda della strada vecchia, perchè di un pendio regolare, mentre questa era nota per le sue *rive*, specie quella sotto Amaro; e poi anche perchè più ricca di manufatti che ne rendono sicuro il percorrerla in qualsiasi stagione.

Anche nel canale di S. Pietro si lavora. Del ponte sul But a Zuglio sono costruite ormai tre arcate e, quantunque si proceda con lentezza, il ponte medesimo potrà essere compiuto per novembre, tanto più che ciò sarebbe di tornaconto eziandio per l'impresario, perchè appunto verso novembre cominciano le pioggie che difficultano ogni sorta di lavori stradali. La maggior difficoltà in questo lavoro si incontrò, e perdura ancora, nel gettare le fondamenta della seconda pila dalla parte di Zuglio, *sradicata*, se è permesso il vocabolo, nella famosa piena dell'autunno passato, che tanti danni arrecava a tutti i territori in prossimanza dell'acqua; e tale difficoltà proviene dal fatto che, scavatosi il fosso necessario, si trovò una sorgente di acqua, probabilmente infiltrata dalle ghiaie del But medesimo.

La qual cosa, a quanto dai zugliesi ritiensi, fu causa prima dello *sradicamento* prenotato, perchè la fonte si aveva, fin dalla antecedente costrnzione del ponte, notata nel sito medesimo.

Al di là di Arta pure si lavora, e si sta costruendo un ponte fra Arta e Piano, e si fecero roste al di là di Piano sur un torrente rapacissimo, e dirimpetto a Sutrio lavorarono gli ingegneri e si fece il transito della strada per Paluzza, anche quella portata via dall'acqua nella piena sovra indicata, e pel ponte di Sutrio è già stato, anche nel nostro Giornale, pubblicato l'avviso pel miglioramento del ventesimo; per cui riteniamo che quanto prima si darà mano ai lavori. Così si assecondano assai bene nella Provincia nostra le recenti disposizioni del Ministero dell'Interno, prima ancora di conoscerle, e si procura lavoro e, col lavoro, il pane a chi nella prossima stagione invernale ne sarebbe stato privo.

Il 28 corrente le truppe destinate alle grandi manovre saranno a Pordenone; e nello stesso giorno arriverà S. E. il generale Pianell con 5 ufficiali eseri fra i quali trovasi S. E. il barone De Ripp colonnello austriaco. Tutti e sei prenderanno alloggio all'albergo delle Quattro Corone.

Un fanciullo, certo P. E., d'anni 14, da S. Vito, istigato da due individui — un uomo ed una donna — rubò ai propri genitori diversi oggetti di valore, per una somdi L. 200. — Chi lo aveva indotto a commettere così indegna azione, si prese l'incarico anche di esitare quegli oggetti e difatti furon acquistati a vile prezzo da un orefice. L'autorità Giudiziaria ne fu informata e fu denunciato pure l'orefice, il quale, contrariamente al disposto delle Leggi, non si curò di notificare la sua compera.

Alle 9 ant. del 23 and. un tal N. G. trovavasi nel negozio tenuto in Portis (Gemona) da I. G. approfittò di un momento in cui la moglie del I. si assentò dal negozio, per aprire il cassetto del banco. Stava per impadronirsi di un portamonete ivi riposto, quando il padrone, che riposava sotto il banco stesso senza che l'N. lo sapesse, alzatosi, lo afferrò e coll'aiuto di due villici in quel mentre sopragiunti, potè impedire che il ladro fuggisse, assicurandolo così alla giustizia.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provin. di Udine.

Seduta del giorno 18 *agosto* 1879.

— Venne approvato il convegno fatto fra il Deputato cav. Dorigo ed il Direttore dell'Ospitale di Udine cav. Perusini da una parte, e l'Amministrazione dell'Ospitale di Sacile dall'altra per istituire colà un manicomio sussidiario pegli uomini, e fu autorizzata la stipulazione del relativo contratto.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura sulla soppressione della Stazione provvisoria dei R. Carabinieri di Chiusaforte nel giorno 15 corr., e fu disposto che l'Impresa riceva in consegna gli effetti di casermaggio.

— Sulla domanda della Deputazione provinciale di Verona pel pagamento di 3401.56 per fitto spettante a questa Provincia pel locale ad uso della Legione dei R. Carabinieri, fu risposto d'accordo con tutte le altre Deputazioni provinciali del Veneto (meno Venezia) che si subordina il pagamento del detto importo alla condizione che la Deputazione di Verona faccia cessare l'attuale contratto coll'Impresa di casermaggio in riguardo all'alloggio dei Carabinieri di passaggio, rinnovando l'appalto a condizioni meno onerose per le Provincie.

— Non essendo stato possibile che il Consiglio provinciale approvasse il verbale della sua seduta del 11 corr. per l'avvenuta morte del compianto Consigliere Moretti, la Deputazione, preoccupandosi del bisogno di dar esecuzione alla presa deliberazione, nella sua seduta del 18 corr. si sostituì al Consiglio ed approvò d'urgenza il detto Processo verbale.

— Il Consiglio provinciale nella seduta 11 agosto corrente devenne alle seguenti nomine: Elesse

Il signor Candiani cav. dott. Francesco Presidente del Consiglio provinciale, Gropplero co. cav. Giovanni Vice-presidente, Moro avv. Antonio Segretario, Quaglia avv. Edoardo Vice segretario.

I signori Facini cav. Ottavio, Rodolfi Gio. Battista e Salice Giuseppe a Revisori del Conto Consuntivo 1879.

I signori Milanese cav. Andrea, co. Rota dott. Giuseppe, Malisani cav. avv. Giuseppe, Biasutti avv. cav. Pietro, Moro dott. cav. Jacopo e Zille dott. Antonio a Deputati prov. effettivi, ed il sig. co. Trento Antonio a Deputato supplente.

I signori Della Torre co. Lucio Sigismondo e Maniago co. cav. Carlo a membri effettivi del Consiglio prov. di Leva, ed i signori cav. di Prampero comm. Antonino e nobile Ciconi-Beltrame cav. Giovanni a membri supplenti.

A membri delle Giunte circondariali per rivedere e concretare le liste dei Giurati pel circondario di Udine i signori: Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, Malisani cav. dott. Giuseppe e Biasutti cav. Pietro effettivi; Co. Gropplero cav. Giovanni e Bassi avv. Gio. Batta supplenti.

Pel circondario di Pordenone i signori: Policreti nob Alessandro, Candiani cav. dott. Francesco e Moro dott. cav. Jacopo effettivi; Faelli Antonio e Zille dott. Arturo supplenti.

Pel circondario di Tolmezzo i signori: Cappellari cav. Osualdo, Quaglia dott. Edoardo e Rodolfi Gio. Batta effettivi; Dorigo cav. Isidoro e Micoli-Toscano Luigi supplenti.

A Commissari civili destinati a comporre le Commissioni per la requisizione militare in caso di guerra i signori: Co. Trento Antonio per Udine e pei Comuni componenti i Distretti di Udine, Cividale, S. Pietro, S. Daniele e Tarcento; Celotti cav. Antonio per Gemona e pei Comuni componenti i Distretti di Gemona, Tolmezzo, Ampezzo e Moggio; Moro avv. Antonio per Palmanova e pei Comuni componenti i Distretti di Palmanova e Latisana; Zille dott. Antonio per Pordenone e pei Comuni componenti i Distretti di Pordenone, Sacile e Maniago; Varmo nob. Gio. Batta per Codroipo e pei Comuni componenti i Distretti di Codroipo, Spilimbergo e S. Vito.

A membro della Giunta provinciale di Statistica il sig. co. di Prampero comm. Antonino.

A membro della Commissione pel conferimento dei Banchi del Lotto il sig. Biasutti cav. avv. Pietro.

— A membri della Commissione per la vendita ed in imboschimento dei beni Comunali incolti i signori: Bellina Antonio — Micoli Toscano Luigi — Polcenigo co, cav. Giacomo.

— A membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio provinciale pegli Esposti e partorienti il signor Della Torre co, cav, Lucio Sigismondo.

— A membri del Consiglio di Direzione del Collegio provinciale Uccellis pel triennio 1879-80 1880-81 e 1881-82 i signori: Perusini cav. Andrea, Direttore — Malisani cav. avv. Giuseppe, Consigliere — Schiavi avv. Luigi, id. — Fabris cav. dott. Nicolò.

— A membri della Commissione per la vendita dei beni ecclesiastici i signori: Tonutti cav. Ciriacco — Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

— A membro della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico il signor Billia cav. dott. Paolo.

— A membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione Agraria di prova il signor Dorigo cav. Isidoro.

La Deputazione nella seduta 18 corr. dopo riportato il visto esecutorio del R. Prefetto alle accennate deliberazioni, dispose per l'analoga comunicazione agli eletti.

— Il Consiglio stesso nella seduta medesima prese atto della rinuncia data dal signor Zuliani Gherardo alla carica di Consigliere provinciale pel Distretto di S. Pietro.

— La Deputazione provinciale, preoccupata dei danni derivabili dal ritardo della congiunzione della ferrovia Pontebbana coll'austriaca Principe Rodolfo, statuì di rivolgiersi al R. Prefetto, pregandolo di farsi interprete presso il Governo dei desideri e bisogni della Provincia, e di sollecitare la tanto desiderata congiunzione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 14707,84 a favore dell'Impresa Manzoni Giovanni rappresentata da Stroili Antonio pes lavori di manutenzione da 1 aprile 1877 a 31 marzo 1879 della Strada Pontebbana ex Nazionale da Udine a Piani di Portis.

— A favore del Comune di S. Quirino venne disposto il pagamento di L. 628,99 per spese di manutenzione 1878 della strada provinciale percorrente quel territorio Comunale.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore del Comune di Pordenone quale sussidio della Provincia per la Scuola Tecnica nell'anno 1878-79.

— A favore della Deputazione provinciale di Padova venne disposto il pagamento di L. 1400 quale metà del sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1879.

— Venne disposto il pagamento di L. 17046,24 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura di maniaci nel 2 trimestre 1879.

— A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 3707,60 per cura di maniacho nel mese di luglio p. p. e cioè per le accolte nell'Ospitale stesso L. 1989,40, e per quelle ricoverate nell'Ospizio di Sottoselva lire 1718,20.

— Venne autorizzato il pagamento di fiorini 163,80 a favore dell'Ospitale di Teldhof per cura del maniaco Lovisa Michele nel 4 trimestre 1878 e 1 1879.

— Venne disposto il pagamento di L. 319 a favore del Comune di Montereale per spese di manutenzione 1878 del tronco di strada provinciale percorrente quel territorio comunale.

— Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio con dispaccio 30 luglio p. p. dispose di accordare un sussidio di L. 500 ed una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo da distribuirsi ai proprietarii dei migliori animali bovini che verranno presentati all'Esposizione che si terrà in Udine nel 18 settembre p. v.

La Deputazione, tenendo a soddisfacente notizia l'avuta comunicazione, statuì di porgere al Ministero stesso i dovuti ringraziamenti.

— Venne autorizzato di pagare al signor Nardini Francesco la somma di L. 3000 quale acconto pei lavori di ristauro quasi compiuti nel fabbricato che serve ad uso del Collegio Uccelis.

— Venne approvato il resoconto delle spese di cura dei mentecatti nel manicomio di S. Servolo in Venezia pel 3 bimestre a. c. ed autorizzata l'antecipazione a favore del Manicomio suddetto di L. 2334,53 per le spese occorrenti nel 4 bimestre, salvo rese di conto.

— Riscontrato che in soli 28 dei 31 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge venne per essi assunta la spesa relativa alla loro cura e mantenimento, e si tenne in sospeso la decisione sopra gli altri tre fino a che siano prodotti i chiesti schiarimenti.

Furono inoltre nelle suindicate sedute discussi e deliberati altri n. 79 affari; dei quali n. 45 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 12 d'interesse delle Opere Pie; uno di contenzioso amministrativo, e due di affari consorziali; in complesso affari trattati n. 111.

Il Deputato Dirigente
A. di Trento

Il Segretario **Merlo.**

Consiglio comunale. Elenco degli oggetti che saranno a trattarsi nella prima seduta della sessione ordinaria d'autunno, la quale sarà aperta alle ore 1 pom. del giorno 2 settembre 1879 nella Sala Bartolini.

Seduta pubblica.

1. Lite intentata dalla Impresa del gas per restituzione del dazio sul carbon fossile pagato dal luglio 1870 in poi, proposte e deliberazioni.
2. Deliberazione sulla proposta governativa per rimborsare al Comune di Trieste gli eventuali sussidi a puerpere illegittime.
3. Istanza del sig. Luigi Conti per aumento del prezzo convenuto pei lampadari della Loggia.
4. Conto consuntivo dell'Amministrazione della Cassa di Risparmio pel 1878.
5. Proposte di modificazione di un articolo dello Statuto del Monte di Pietà.
6. Passaggio al Comune di Udine del Collegio Uccellis, proposte e deliberazioni.
7. Costruzione di marciapiedi in Chiavris.
8. Sistemazione radicale della superficie e scoli in Via Zoletti.
9. Rivendicazione di fondo comunale ai Casali del Cormor usurpato da Trangone Antonio.
10. Nuove deliberazioni sul passaggio pubblico attraverso il Colle del Castello.
11. Riforma del muro di cinta nel locale delle Guardie di P. S., via della Prefettura.
12. Aumento del decimo sullo stipendio delle maestre rurali.

Seduta privata.

1. Nomina di due maestre comunali.
2. Gratificazione ad impiegati del Civico Spedale.

Il Bullettino della Associazione agraria friulana di lunedì 25 agosto contiene i seguenti articoli: L'imboschimento delle ghiaie dei torrenti e il consolidamento delle frane — La quistione delle risaie — Concorso a premi per latterie sociali — Telegrammi meteorologici d'America — La legge forestale — Sete — Note agrarie ed economiche.

Il problema ferroviario davanti il Consiglio Provinciale. Ci viene riferito che l'on. Baccarini, Ministro dei Lavori pubblici, ha diretto una eccitatoria ai Prefetti, affinchè entro il mese di settembre i Consigli Provinciali abbiano ad esprimere il proprio voto riguardo i tronchi ferroviarii inscritti o da inscriversi nelle categorie stabilite dalla Legge sulle nuove Costruzioni, per l'eseguimento dei quali devono concorrere le Provincie. Quindi è che nella sessione ordinaria del nostro onorevolissimo Consiglio, che continuerà nel giorno 9 settembre e seguenti, sarà dalla Deputazione proposto il *problema ferroviario*. Essa Deputazione elesse nel suo seno una Commissione di tre, affinchè intanto il problema venga studiato ne' riguardi de' Progetti già annunciati od in corso di lavoro, e del bilancio provinciale. In altro numero ci occuperemo anche noi di questo argomento.

Il Foglio clericale udinese, nel numero pubblicato jeri sera, commenta, a modo suo, l'atto dell'on. Sindaco di avere invitato a Palazzo alcuni parrocchiani di S. Nicolò per confabulare circa la nomina dei Fabbricieri di quella Chiesa, senza intendersela punto col Parroco. Noi di questa questione non ci curiamo gran che; come non crediamo che sia saviezza il mescolarsi troppo in pettegolezzi da sagrestia. Ma il *Foglio clericale udinese* parla di *note officiose* che il Sindaco progressista comunica quotidianamente al *buon Giornale di Udine*, organetto della *Costituzionale*, a cui dà, e non a torto, la berta perchè è pur organo della così detta *Lega del buon senso*. Or alcuni nostri amici del *Partito progressista* desiderano sapere da noi se il Sindaco di Udine abbia davvero per suo *motu proprio* (e senza che nulla ne

sappia la Giunta) riconosciuto il *buon Giornale* per organo del Municipio!!!

Noi a questi nostri amici rispondiamo di saperne meno di loro sull'argomento. Sappiamo solo che il Municipio comunica regolarmente ai due Giornali ogni suo atto ufficiale, e che la *dignità* sindacale, ben compresa dal dottor Pecile, non deve per fermo inspirargli la vena di scrivere polemiche. Riguardo alle *note officiose*, rispondiamo ai nostri amici di non saperne proprio niente.

Il Elenco offerte pel comitato degli Ospizii Marini. Rizzi dottor Ambrogio l. 5, Volpe Antonio l. 5, Perusini cav. dott. Andrea l. 10, Trento co. Carolina l. 5, Morpurgo Carolina l. 5, Tell dott. Giuseppe l. 5, Florio co. Francesco l. 5, Toppo co. Francesco l. 10, Mangilli marchesa Angiolina l. 5, Andreoli frat. l. 5, Pupatti Girolamo l. 5, Someda dott. Carlo l. 5, Cremese G. B. l. 5, Co. Caimo-Dragoni Giulia l. 5, Braida Francesco l. 5, De Checco-Braida Giuseppina l. 10, Mangilli marc. Benedetto l. 10, Braida ing. Carlo l. 5, Billia dottor Lodovico l. 5, Zorzi-Billia Camilla l. 5, Fabris-Rubini Teresa l. 5, Dorta frat. l. 5, Prampero co. Anna l. 10, Someda dott. Giacomo l. 5, Colloredo co. Enrico l. 10, Luzzatto Graziadio l. 5, Tullio nob. Anna l. 5, Marcotti dott. Raimondo l. 5, Maniago co. Giovanni l. 5, Asquini dott. Daniele l. 15, Rubini-Pecile Caterina l. 5, Corradini Michele l. 5.

Buca delle lettere.

Col titolo *Guarigione Secolare*, continuando forse nello scherzo del nostro cronista, ci scrivono quanto segue:

Egregio sig. Direttore!

Udine, 22 agosto

Lessi nel di Lei reputato Giornale dei giorni scorsi, come fra i lavori dichiarati urgenti della speciale Commissione nominata dal nostro Municipio per istudiare le riparazioni necessarie alla conservazione della nostra Cattedrale, quello cui si diede la massima urgenza è la ricostruzione della impalcatura di legno che sostiene le campane. Merita lode la nostra Rappresentanza Comunale, che prese tale iniziativa per evitare seri pericoli. E conoscendo io quanto essa Rappresentanza curi l'utile del Comune ed il suo benessere mi azzardo esprimere una mia idea, che si riferisce al lavoro suddetto. La Città nostra può vantarsi d'avere un distinto meccanico nel sig. Domenico Basaldella, inventore delle nuove *impalcature metalliche* per sostegno delle campane, il quale in simili lavori è molto ben conosciuto in varie regioni della patria nostra, ed anche all'estero. Le di lui opere da per tutto non solo vennero encomiate dal pubblico il più delle volte incontentabile, ma anche da persone tecniche.

Le prime costruzioni di questo genere datano da oltre 20 anni o sono là a dispetto del lungo tempo senza aver mai avuto bisogno di alcuna riparazione, mentre per quelle eseguite in legno secondo la *vecchia moda*, si può asserire, senza essere smentiti, che ogni anno devonsi sostenere spese non indifferenti, e che alcune volte son causa di seri malanni. — Concludo quindi col raccomandare alla nostra Rappresentanza Comunale di valersi del distinto ingegno del meccanico Basaldella, commettendo a lui la costruzione della nuova *impalcatura metallica*, sicuro che la da me proposta apporterà la *secolare guarigione* al *grande ammalato*; ed aggiungo che, con poco più delle preventivate 5 mila lire, quel lavoro potrà essere eseguito tutto in ferro anzichè in legno, e quindi riuscirà di secolare durata.

Ringraziandola, sig. Direttore della cortese di Lei accoglienza con profonda stima mi professo

Un ammiratore del bello

Decisamente il pubblico nostro vuole approfondirsi nella famosa questione quali sieno i progenitori degli uomini; od almeno è dato arguir ciò dal concorso numeroso alle rappresentazioni delle dotte bestie che nel Giardino vecchio ci dà il fortunato loro conduttore Spinetto. Ma se questo può dirsi fortunato, non meno il sono le bestie; chè se un tempo il vocabolo *bestia* dir voleva ignorante or lo prenderemo nel significato di sapiente e compito. Fortuna delle parole! Accorrano dunque il pubblico rispettabile e l'inclita guarnigione, come un tempo dicevasi, agli *spettacoli* di questa sera e di domani; e continuino così ad avvalorare il dubbio di taluni pensatori, che nel mondo più fortunate son le bestie. Darwin ha certamente intravveduta la teoria che va sotto il suo nome assistendo alla rappresentazione data da bestie sapienti; chi sa che non avremo anche noi un Darwin?...

Sabato 30 agosto avverrà la chiusura (alle ore 9 pomeridiane) del *Magazzino di magia*, giuochi di prestigio e sorprese e tutte le novità della fisica dilettevole, giuochi per famiglia e società al prezzo fisso di centesimi 25, 50 e lire 1 sino a lire 100.

Il segreto d'ogni giuoco sarà spiegato al compratore in modo facile.

Birraria - Giardino al Friuli. Questa sera grande Concerto musicale sostenuto da alcuni professori della Banda Militari del 47° Reggimento, col Giardino splendidamente illuminato.

Ringraziamento.

Anche le più inguaribili ferite, quando pietosa mano vi applichi un balsamo, per un momento almeno rattemprano il dolore.

Così l'immensità delle nostre ambascie, per la dipartita del compianto Onorio, trovarono dolce tregua nelle sollecite e ragguardevoli attenzioni che, dai conoscenti ed amici, fummo circondati.

Ora novella tregua ci viene dall'onore che parecchi amici vollero fare all'estinto, raccogliendo in elegantissimo volume le necrologie tutte ed orazioni funebri che, nella luttuosa congiuntura, furono scritte e pronunciate per rintessere i meriti di Onorio Pontotti.

Grazie dunque, amici, grazie e tante cose che il cuore sente e la penna non riesce a dirvi.

25 agosto 1879

Pietro dott. Pontotti (padre)
Maria Pontotti (moglie)
Giuseppe dott. Pontotti (fratello)
Giovanni Pontotti (zio).

ULTIMO CORRIERE

Oggi S. M. la Regina Margherita arriva a Venezia alle ore 6 pomeridiane.

— Il professore Targioni-Tozzetti, inviato dal Ministero d'Agricoltura nel Comune di Valmadrera in provincia di Como a visitare alcuni vigneti infetti, constatò l'esistenza della Fillossera. Il Ministero ordinerà la distruzione immediata dei vignetti in una larga zona del territorio di Lecco.

— Sono partiti l'altra sera da Roma trenta ufficiali esteri, venuti per assistere alle grandi manovre contromandate di Ceprano. Essi recansi parte in Toscana; parte in Lombardia e parte in Piemonte per assistere alle grandi manovre degli altri campi.

TELEGRAMMI

Vienna, 25. Tisza sarà di ritorno da Ostenda fra venti giorni.

Si crede che intanto rimarrà sospesa la crisi del ministero degli esteri e non verrà nominato il successore di Andrassy prima del ritorno del capo del Gabinetto ungarico.

Continuano le conferenze militari riguardanti la occupazione di Novi-bazar.

Roma, 24. I giornali dicono che il Ministero della guerra contrammandò le grandi manovre presso Ceprano, in seguito allo sviluppo eccezionale che presero da alcuni giorni le febbri miasmatiche in quelle località.

Varè è partito per Venezia.

Brusselles, 25. L'*Etoile Belge* dice che l'Episcopato attende dal Vaticano l'autorizzazione di porre l'interdetto sulle scuole dove i laici danno l'istruzione religiosa.

Londra, 25. Il *Globe* ha da Vienna: Corre voce che siano stati tirati colpi di fuoco contro Cogolniceanu.

ULTIMI

Londra, 25. Il *Times* ha da Belgrado che per impedire l'invasione di numerosi albanesi concentrati alla frontiera, il Governo Serbo prese delle misure in difesa del suo territorio.

Tournay, 25. Al banchetto d'ieri, il Re, rispondendo a un brindisi, augurò che la celebrazione dell'anniversario dell'indipendenza contribuisca ad attenuare le divisioni che tengono agitato il paese, e fece appello in nome degli interessi dell'avvenire del paese alla generosità e alla moderazione dei partiti.

Vienna, 25. Oggi fu aperto il Mercato Internazionale dei grani. Vi assistevaano 3500 persone. Il rapporto della Borsa Commerciale di Vienna sul risultato del raccolto in Austria-Ungheria calcola che nella Monarchia vi sarà un disavanzo nel frumento di 9 milioni 1|4 di ettolitri, nella segala, 7 milioni e 1|4 e nell'orzo di 5 milioni. Il raccolto dell'avena oltrepassa il raccolto medio di 2 milioni 1|2 di ettolitri. Si calcola necessaria per la Monarchia l'importazione del frumento di 3 a 4 milioni di ettolitri e della segala di 4 milioni e 1|4. L'orzo è appunto sufficiente ai bisogni della Monarchia. L'avena permette un esportazione di 3 milioni di quintali metrici.

Berlino, 25. Assicurasi che lo Czar in occasione del prossimo suo soggiorno a Varsavia sarà salutato dal generale Manteuffel a nome dell'Imperatore Guglielmo.

Vienna, 25. Jovanovic fu dispensato dalle funzioni di sostituto comandante generale in Bosnia ed Erzegovina e verrà surrogato dal generale Dahlen. — Andrassy si reca domani a Gastein ove avrà un colloquio con Bismark.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 26. Credesi imminente la nomina del Ministro d'agricoltura e commercio. I giornali di jeri sera smentiscono la diceria di un'alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Roma, 26. Notizie da Candia per la via di Atene annunciano che avvennero assembramenti armati in diverse parti dell'isola perchè i candioti di religione cristiana sono malcontenti delle risoluzioni della Porta riguardo l'amnistia.

Un telegramma da Costantinopoli fa sapere che grave fermento regna in Armenia e che il governatore di Erzerum venne destituito.

Si ha da Pest che probabilmente il barone Haymerle succederà al conte Andrassy.

Un telegramma da Washington annuncia che ebbe fine la rivoluzione di Haiti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 agosto

Rend. italiana	88.55.—	Az. Naz. Banca	2220.—
Nap. d'oro (con.)	22.44.—	Fer. M. (con.)	399 50
Londra 3 mesi	28.34.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	865.—
Az. Tab. (num.	881.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 agosto

Inglese	97.15|16	Spagnuolo	15.—
Italiano	78.1|8	Turco	11.3|8

VIENNA 25 agosto

Mobigliare	258.25	Argento	—.—
Lombarde	122.—	C. su Parigi	45.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.50
Austriache	269.25	Ren. aust.	67.40
Banca nazionale	821.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 agosto

3 0|0 Francese	83.05	Obblig. Lomb.	305 —
3 0|0 Francese	116.87	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	197.—	C.Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.7|8
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	108.—	Lotti turchi	47.75

BERLINO 23 agosto

Austriache	472.—	Mobiliare	154.50
Lombarde	452.50	Rend. ital.	79.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 agosto (uff.) chiusura
Londra 116 45 Argento —.— Nap. 9.25.—

BORSA DI MILANO 25 agosto
Rendita italiana 88.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.48 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 agosto
Rendita pronta 88 45 per fine corr. 88.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.30 Francese a vista 112.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.41	a 22.42
Bancanote austriache	» 242.—	» 242.25
Per un fiorino d'argento	da 2.41.1|2	a 2.42.—

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.0	751.3	751 5
Umidità relativa	51	46	61
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	mm. 5.2	—	—
Vento (direz.	N E	S E	E
Vento (vel. c.	8	5	2
Termometro cent.°	24.7	27.4	23.3

Temperatura (massima 28.8 (minima 20.5
Temperatura minima all'aperto. 18.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.